

Rider, la Toscana approva la legge in materia di sicurezza e salute

riders-pexels-mart-production-7706574-759f7e4a

La Toscana taglia il traguardo e approva la legge regionale su 'Misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori delle piattaforme digitali', a tutela dei riders.

Prima e (ancora) unica Regione a compiere questo passo, la Toscana approva la legge che prevede tutele in materia di salute e sicurezza per i lavoratori delle piattaforme digitali (leggi riders).

“Si tratta di un passo importante - ci spiega **Ilaria Lani segretari regionale Nidil Cgil Toscana** – in quanto parliamo di una legge specifica che dà modo agli operatori preposti di avviare un piano di prevenzione”.

Come si rapporta alla legge nazionale?

“Una normativa nazionale, parlo della [legge 128 del 2 novembre 2019](#), esiste e il suo dettato estende anche ai rider autonomi le tutele in materia di salute e sicurezza. Il problema, però è sorto in quanto alcune piattaforme non si sono adeguate: approfittando della genericità del testo, - purtroppo – hanno trovato (e continuano a farlo) degli escamotage”.

Naturalmente come sindacato abbiamo intentato causa, con la conseguenza che la Procura di Milano ha comminato una multa ai trasgressori ([733 milioni di euro](#)), ma purtroppo la materia è ancora piuttosto fluida.”

La nuova legge toscana, invece?

“Ha un'impronta più attuativa, che mette nelle condizioni di delineare concretamente un piano di prevenzione. Esplicito, in proposito, l'articolo 4 che stabilisce che: 'sia approvato un progetto di analisi e valutazione dei rischi, **ad integrazione delle linee di indirizzo**, già approvate con deliberazione n. 231 del 15 marzo 2021, per l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro di **competenza**

della Regione e dei dipartimenti delle aziende USL’.

“Altro punto interessante, che va a sottolineare l’impostazione concreta della normativa – conclude Lani - è quello che prevede esplicitamente la possibilità di designare tra i lavoratori dei rappresentanti della sicurezza”.

In questo scenario, tuttavia è recente una piccola grande conquista: l’assunzione da parete di [Just Eat](#) di 300 riders...

“E’ vero -conferma Lani - finalmente con Just Eat, 300 riders, sono diventati lavoratori dipendenti, inquadrati nel contratto nazionale della logistica. Naturalmente è ancora attivo un monitoraggio per valutare la situazione, e si sono avviate le trattative per un incremento orario; tuttavia si tratta di un passo importante.”

L’auspicio, quindi, è che dopo Just Eat, e sull’onda propulsiva della nuova legge toscana, anche altre piattaforme possano scegliere di adeguarsi.